



G. A. E. P.

Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini

Rifugio "Vincenzo Stoto" (m 1362)
Loc. Rifugio GAEP - Selva di Ferriere
29024 FERRIERE (PC)
Tel. 0523 929300
www.gaep.it
E-mail: gaep@gaep.it

Recapito "Bergamaschi Sementi"
Piazza Duomo, 31
29100 PIACENZA

DOMENICA 21 OTTOBRE 2007

DALLA VAL D'AVETO ALLA VAL NURE

Accompagnatori: Rossi Fausto – Gruppi Carlo

Ora di partenza: 07.00 da Piacenza P.zza Cavalli – 07.15 da Palazzo Cheope

Punto di Partenza: Salsominore

Dislivello: 1.100 m. circa in salita e m. 600 in discesa.

Tempo di percorrenza: 5,30 ore circa.

Difficoltà: E (escursionistica)

La nostra escursione inizia dall'abitato di Salsominore (m. 390) il cui toponimo deriva dalle fonti salsoiodiche sfruttate dai Liguri per ricavare il sale. Avamposto romano nel Medioevo era difeso da una torre costruita sulla sommità di una roccia detta Castlà.

Percorrendo in parte l'antica "via del sale" sfruttata dai Liguri e dai Romani saliremo in direzione del paesino di Casella dove si trovano le caratteristiche case in pietra con i tetti in ardesia (ciappe lisce) ed i vecchi forni a legna.

La bellezza di questi luoghi è data dalla ricchezza di vegetazione dove spiccano i secolari castagneti e dalla natura incontaminata che ci rende piacevole il camminare attraversando piccoli agglomerati rurali ormai abitati da poche famiglie, come l'abitato di Curletti (m. 902).

Qui avremo la possibilità di fare una breve sosta per rifornirci di acqua fresca e fare uno spuntino. Avremo modo di ammirare i castagneti secolari di questo paese posto alla falde della Pietra Marcia (m. 1178) e attraversato dal rio Finalis oggi detto Ruffinati. La chiesa di origini medievali fu riedificata nel XVIII sec..

Da Curletti si risale gradualmente sino ad arrivare a Rocca di Borri (m. 1551) e da qui, raggiungendo il crinale vedremo l'abitato di Castagnola (m. 869). Disposto su terrazze e circondato da boschi di castagni è il paese natale del miniaturista Giovanni Casella che, nato nel 1698, lavorò alla corte ducale di Parma, Piacenza e Napoli.

Ci collegheremo quindi al sentiero che si percorre durante la Lunga Marcia per scendere senza alcuna difficoltà, considerati i sentieri ampi e ben tracciati, a Gambaro meta finale dell'escursione.

Gambaro (m. 824) è situato alle falde del monte Carevolo già conosciuto nella prima metà dell'VIII sec., come dimostra un atto del re longobardo Rachis. Passato sotto la dominazione di diverse famiglie nobili dal XIV sec. Al XVIII sec. conserva l'antico castello a pianta rettangolare di proprietà privata e la chiesa medievale di S. Pietro, rimaneggiata nel corso del XVIII e XX sec..

NB: gli organizzatori si riservano la facoltà di modificare il percorso qualora lo ritenessero necessario in caso di condizioni metereologiche avverse.